

## IL CONSIGLIO COMUNALE

**OGGETTO: NULLA OSTA ALL'APPLICAZIONE DELL'ART.20 COMMI 1) E 2) DELLA L.R. N° 13 DEL 30 LUGLIO 2013 PER L'ASSENSO ALLA REALIZZAZIONE DI UN PERMESSO DI COSTRUIRE IN DEROGA AGLI STRUMENTI URBANISTICI – AMPLIAMENTO DEL POLO FUNZIONALE OSPEDALIERO UBICATO IN VIA MARCONI N°35 PER LA REALIZZAZIONE DEL NUOVO PRONTO SOCCORSO.**

### PREMESSO CHE:

- in data 30/8/2015 con Deliberazione di Consiglio Comunale n° 36 è stato approvato il Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE), strumento urbanistico che disciplina la normativa edilizia ed urbanistica del territorio consolidato e degli ambiti rurali, dettagliando interventi e modalità attuative per ogni singolo ambito. Con successive procedure di varianti urbanistiche lo strumento normativo di cui sopra è stato aggiornato e modificato;
- la Legge Regionale dell'Emilia Romagna n°13 del 30 luglio 2013 recante "Semplificazione della disciplina edilizia" prevede espressamente all'art. 20 quanto segue:
  - comma 1) "...il permesso di costruire in deroga agli strumenti urbanistici è rilasciato esclusivamente per edifici ed impianti pubblici o di interesse pubblico, previa deliberazione del Consiglio Comunale...";
  - comma 2) *"... La deroga, nel rispetto delle norme igieniche, sanitarie, di accessibilità e di sicurezza e dei limiti inderogabili stabiliti dalle disposizioni statali e regionali, può riguardare esclusivamente le destinazioni d'uso ammissibili, la densità edilizia, l'altezza e la distanza tra i fabbricati e dai confini, stabilite dagli strumenti di pianificazione urbanistica..."*;
- le disposizioni legislative sopra citate sono altresì riportate all'interno del Regolamento Urbanistico ed Edilizio dove all'art. 4.5.6 comma 1) è prevista la possibilità di rilascio di un permesso di costruire in deroga agli strumenti urbanistici vigenti (R.U.E e P.S.C), così come previsto dall'articolo 14 del D.P.R. 380/2001 modificato dalla legge 164/2014 e dall'art. 20 della L.R. 30.07.2013 n. 15 "Semplificazione della Disciplina Edilizia";

### RILEVATO CHE:

- In data 26/8/2016 – prot. 13133 è pervenuta da parte del Dott. Francesco Rainaldi in qualità di delegato con delibera n° 237 del 24/7/2012 dal direttore generale dell'Azienda USL di Bologna specifica istanza con la quale viene richiesta l'espressione del parere di competenza in relazione alla possibilità di realizzare un nuovo fabbricato da destinare a pronto Soccorso dell'Ospedale di Bentivoglio con specifico riferimento alla deroga alla distanza dall'edificio esistente (padiglione denominato "L");
- negli elaborati sopra elencati, e nell'allegata relazione emerge l'impossibilità di realizzare l'intervento proposto ad una distanza pari a m.10,00 rispetto al corpo di

fabbrica esistente, così come prevedono le specifiche norme di riferimento per l'ambito in questione (art. 26.1 del Piano Strutturale Comunale – PSC “Polo Funzionale Esistente – APF”) per le motivazioni di seguito elencate che vengono riportate nel presente dispositivo quale elemento di valutazione per la concessione della deroga stessa :

- *attualmente, il Pronto Soccorso è ubicato al piano seminterrato del corpo di fabbrica denominato Palazzina “L”; la struttura risale agli anni '70 ed è stata ampliata aggiungendo spazi e funzioni via via che si manifestavano ulteriori esigenze; la situazione che si è creata nel tempo risulta particolarmente disagiata, sia nei percorsi che nella distribuzione e dimensionamento dei locali;*
  - *l'ubicazione dei locali al disotto del piano di campagna, - 0.60 m, risulta particolarmente critica in relazione alle caratteristiche dell'area già oggetto in passato di opere di bonifica idraulica ed attualmente a rischio di inondazioni in caso di eventi meteorici particolarmente intensi;*
  - *a seguito delle verifiche di vulnerabilità sismica, sono stati programmati, sull'edificio, una serie di interventi per garantire un Tempo di Intervento delle strutture  $T_{int} > 2$  (cfr Circolare di chiarimento sull'O.P.C.M. 3274 del 23 marzo 2015 del Dipartimento della Protezione Civile - DPCM 04/11/2010). La realizzazione del PS in un nuovo corpo di fabbrica consentirà di conferire a quest'ultimo un grado di sicurezza conforme alle norme sismiche vigenti per una struttura di rilevanza strategica;*
  - *dallo studio eseguito ad oggi per la redazione del progetto preliminare è emerso che il nuovo PS, per garantire la necessaria funzionalità nei collegamenti con i restanti reparti dell'Ospedale (in particolare i reparti di radiologia e medicina d'urgenza), deve essere ubicato in prossimità della Palazzina “L” e ad esso collegato attraverso un percorso in quota a livello del piano rialzato (+ 2,50 m dalla quota di campagna);*
  - *considerati i vincoli esistenti (Palazzina “L”, strada di accesso, Palazzina Uffici, sottoservizi e le dimensioni del nuovo fabbricato) non è possibile garantire la distanza minima tra le pareti finestrate prevista del RUE, ovvero i 10 metri tra pareti finestrate di uno stesso edificio;*
- *l'intervento proposto risulta indubbiamente ricadere all'interno delle casistiche di cui all'art. 20 comma 1) della Legge Regionale dell'Emilia Romagna n°13 del 30 luglio 2013 in quanto la struttura ospedaliera è un edificio pubblico con funzione di interesse pubblico per la comunità e, come meglio evidenziato e argomentato all'interno dell'istanza stessa, “..il nuovo PS rappresenta un'opera strategica e di pubblica utilità in quanto è indispensabile sia per il miglioramento della funzionalità del servizio di Emergenza-Urgenza dell'Ospedale, sia per incrementare le condizioni di sicurezza e continuità assistenziale del Pronto Soccorso stesso...” ;*

DATO ATTO ALTRESÌ CHE:

- in data 29/11/2011 con proprio atto prot. 146.929/05.02 il dipartimento tecnico Patrimoniale dell'Azienda Unità Sanitaria Locale di Bologna - Servizio Sanitario Regionale Emilia-Romagna ha comunicato le nuove modalità di approvazione dei progetti ai fini del titolo edilizio ai sensi della L.R. 31/2002 art.7 specificando che a seguito dell'avvenuta approvazione delle nuove procedure dei progetti ai sensi del suddetto dispositivo normativo, l'azienda stessa “...procederà ad approvare internamente tutti i progetti relativi delle proprie strutture ...” senza seguire le procedure di rilascio dei titoli abilitativi previsti dalla vigente legislazione;

RITENUTO per tanto necessario, pur non provvedendo a rilasciare alcun Permesso di Costruire in deroga in relazione ai contenuti di cui alla lettera del 29/11/2011 prot. 146.929/05.02 (sopra citata), acquisire comunque il parere del Consiglio Comunale in ordine

alla deroga degli strumenti urbanistici vigenti con riferimento esclusivo alle “*..distanze tra i fabbricati e dai confini ...*” così come ammesso e previsto dall'articolo 14 del D.P.R. 380/2001 modificato dalla legge 164/2014 e dall'art. 20 della L.R. 30.07.2013 n. 15 e recepito dal Regolamento Urbanistico ed Edilizio (art. 4.5.6 comma 1);

VISTI:

- la Legge Regionale 24 Marzo 2000 n° 20 “Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio “ aggiornata e integrata dalla Legge Regionale 06 Luglio 2009 n° 6;
- il PSC approvato con delibera C.C. n. 35 del 30/08/2011 esecutiva a tutti gli effetti di legge, e le successive varianti;
- il RUE approvato con delibera C.C. n. 36 del 30/08/2011 esecutiva a tutti gli effetti di legge, e le successive varianti sopracitate;
- La Legge Regionale dell'Emilia-Romagna n°15 del 30 Luglio 2013 recante “Semplificazione della disciplina Urbanistica”;
- la delibera di Consiglio Comunale n. 59 del 29/10/2015, con la quale risulta presentato al Consiglio Comunale il Documento Unico di Programmazione 2016-2018 e il successivo atto deliberativo n°5 del 23/2/2016 con il quale si è provveduto ad approvare la nota di aggiornamento al documento unico di programmazione (DUP) periodo 2016/2018 ;
- la deliberazione di Consiglio Comunale n 15 del 21/03/2016 con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione Finanziario 2016-2018 (art.151 del D.Lgs. 267/2000 e art. 10 del D.Lgs 118/2011) e relativi allegati;
- la deliberazione di Giunta Comunale n 70 del 08/09/2016 con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di gestione (PEG) per l'anno 2016;
- lo statuto comunale;

Acquisito altresì il parere favorevole reso dal Responsabile del Servizio Edilizia Privata Arch. Natascia Franzoni in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione, ai sensi dell'art.49, comma 1, del D.Lgs. n.267 del 18/08/2000, ed inserito all'originale del presente provvedimento;

Dato atto che il contenuto della presente deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente;

Con voti ..... favorevoli, espressi nelle forme di legge;

**DELIBERA**

1. Di concedere, ai fini dell'approvazione del progetto in oggetto da parte del dipartimento tecnico Patrimoniale dell'Azienda Unità Sanitaria Locale di Bologna - Servizio Sanitario Regionale Emilia-Romagna, secondo le modalità stabilite dall'ente stesso nella propria circolare del 29/11/2011 prot. 146.929/05.02, la deroga alle distanze tra edifici, per la realizzazione di un nuovo fabbricato da destinare a Pronto Soccorso dell'Ospedale di Bentivoglio, fino alla distanza di 5,50 metri lineari misurati in senso orizzontale dal Padiglione denominato “L”, così come meglio indicato nell' elaborato grafico “ planimetria generale per richiesta deroga alle distanze tra fabbricati” allegato alla lettera “a” alla

presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale costituito dai seguenti elaborati:

- tav.A planimetria stato di fatto scala 1:1000;
- tav.B planimetria di progetto scala 1:1000;
- tav.C planimetria distanze dagli edifici scala 1:1000;

2. Di dare atto altresì che, a seguito dell'avvenuta approvazione del presente dispositivo deliberativo, sarà cura dell'Ufficio Urbanistica del Comune di Bentivoglio comunicare l'avvenuto accoglimento dell'istanza di deroga depositata il 26/8/2016 – prot. 13133 affinché il competente dipartimento Tecnico Patrimoniale dell'Azienda Unità Sanitaria Locale di Bologna - Servizio Sanitario Regionale Emilia-Romagna, possa procedere celermente con l'approvazione degli atti autorizzativi secondo le modalità stabilite dall'ente stesso nella propria circolare del 29/11/2011 prot. 146.929/05.02;
3. Di rendere la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, c.4, del D.Lgs. n.267 del 2000.